

CONSIGLIERI REGIONALI  
Luca Fiorio tel. 349 6031089 [luca.fiorio@asac-cori.it](mailto:luca.fiorio@asac-cori.it)  
Michele Fontana tel. 349 3920417 [info@michelefontana.it](mailto:info@michelefontana.it)

COORDINATORE PROVINCIALE  
Tiziano Rigo tel. 347 4643973  
[t.rigo@trenitalia.it](mailto:t.rigo@trenitalia.it)

## **“CORSI ROHMERT” 2014-15 a Villa San Fermo LONIGO (Vicenza)**

### **Metodo Lichtenberger Institut®**

**UNA PEDAGOGIA DELLA FUNZIONE VOCALE  
RIVOLTA A**

**CORISTI, DIRETTORI DI CORO, CANTANTI SOLISTI,  
ATTORI, INSEGNANTI, LOGOPEDISTI  
E QUANTI SONO INTERESSATI ALL'USO DELLA VOCE  
PER MOTIVI ARTISTICI O PROFESSIONALI**

#### **PROGRAMMA**

**5 SEMINARI DI 10 ORE da OTTOBRE 2014 a MARZO 2015**

**Sabato dalle 15 alle 19**

**Domenica dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17**

Sono previste anche:

1) un approfondimento del “canto corale a repertorio”

Sabato pomeriggio, dalle 15 alle 19

(rivolta a coristi, cantanti e direttori di coro, professionisti o amatoriali iscritti dal terzo anno)

2) una **sezione riservata al “parlato”**

Sabato pomeriggio, dalle 15 alle 19

(riabilitazione vocale per professionisti della voce e per tutti)

**ATTENZIONE:** Per il corso tradizionale, dal terzo anno è possibile scegliere anche l'opzione  
“a orario ridotto” (solo domenicale - vedi “Articolazione dei seminari” a pag.3)

#### **CALENDARIO 2014-15**

**18-19 Ottobre 2014**

**22-23 Novembre 2014**

**24-25 Gennaio 2015**

**21-22 Febbraio 2015**

**28-29 Marzo 2015**

**Seminario introduttivo all'anno 2015-16 ed eventuale incontro supplementare:  
Domenica 10 maggio 2015**

Informazioni e iscrizioni:  
[annachiarascapini@gmail.com](mailto:annachiarascapini@gmail.com) - cell. 338 2222141

## SCHEDA RIASSUNTIVA

Metodo Lichtenberger® Institut - coordinamento didattico m° Luciano Borin  
Da ottobre 2014 a marzo 2015 (5 weekend)



Luciano Borin (Belluno), musicista, compositore, direttore di coro, docente presso il Conservatorio di Padova e consulente artistico ASAC, esperto del Metodo Funzionale della Voce ideato da Gisela Rohmert, è membro e coordinatore del gruppo di Docenti (tutti diplomati a Lichtenberg in Germania) che gestisce da ormai 10 anni i seminari semiresidenziali organizzati dalla Consulta di Verona, inizialmente a San Bonifacio, poi a Soave e infine nella sede attuale di Villa San Fermo a Lonigo.

Sul “Metodo Rohmert”, oggi denominato più correttamente Metodo Lichtenberger® Institut, in quanto frutto della ricerca condotta a Lichtenberg dall’ideatrice, la cantante e fisiatra Gisela Rohmert, e dai suoi collaboratori, abbiamo pubblicato già numerosi articoli che ne illustrano la straordinaria efficacia educativa per la voce e per il canto. Si tratta, infatti, di una pedagogia della funzione vocale che, partendo dal presupposto che il suono vocale è un sistema complesso, profondamente correlato alle nostre strutture biologiche, si avvale del principio di sensorialità e fa leva sulla propriocezione delle potenzialità vocali, consentendo la migliore emissione della voce con il minimo sforzo e garantendo maggiore brillantezza, potenza, flessibilità ed estensione. Per questo il metodo è particolarmente consigliato non soltanto a cantanti (coristi e solisti), ma a tutti coloro che sono interessati all’uso della voce per motivi artistici, professionali o personali. Anche in questo caso non è richiesta alcuna competenza di base. Ma c’è di più: per la notevole efficacia anche terapeutica dell’approccio proposto, già dalla scorsa edizione è stata avviata una **sessione riservata al “parlato”**, cioè all’uso della voce nel quotidiano e in contesti non necessariamente “musicali”. Anche quest’anno sarà dunque attivato il gruppo specifico che lavorerà sulla “voce parlata”, al quale è possibile iscriversi autonomamente. **Le lezioni sul “parlato” si terranno solo ed esclusivamente il sabato dalle 15 alle 19**, a costo ridotto, naturalmente, rispetto al seminario completo.

Ogni gruppo di lavoro (da sei a otto persone) è seguito di volta in volta da un docente. Lo staff didattico (altamente qualificato) è composto da tre docenti permanenti (Luciano Borin, Luciana Del Col e Pier Luigi Molinaro) e quattro docenti a rotazione (Gabriella Greco, Morena D’Este, Beppe Costi e Mario Giacobini). Questa organizzazione garantisce ad ogni corsista più interventi individualizzati per ogni sessione di lavoro.

Il calendario 2014/15 è il seguente: sabato 18 – domenica 19 ottobre; sabato 22 – domenica 23 novembre; sabato 24 – domenica 25 gennaio; sabato 21 – domenica 22 febbraio; sabato 28 – domenica 29 marzo. L’orario è: il sabato dalle ore 15 alle 19 e la domenica dalle 9 alle 17 con pausa pranzo, per un totale di 10 ore a weekend. Inoltre, domenica 10 maggio 2015, è previsto un seminario introduttivo per il nuovo anno.

Anche in questo caso l’iscrizione è a numero chiuso e dovrà pervenire, unitamente al versamento della quota associativa, **entro il 15 settembre 2014**.

Per ulteriori dettagli e informazioni complete sui costi e sulle modalità d’iscrizione: [annachiarascapini@gmail.com](mailto:annachiarascapini@gmail.com) - 338 2222141

## **ARTICOLAZIONE DEI SEMINARI EDIZIONE 2014/15**

### **CORSO “TRADIZIONALE”**

- **PER CHI FREQUENTA IL 1° o IL 2° ANNO**  
(non è possibile scegliere l'opzione “repertorio”)  
**Il 1° anno sarà attivato solo se si raggiungerà il numero di 8 partecipanti**
- Sono ammessi **UDITORI**
- **PER CHI FREQUENTA DAL 3° ANNO IN POI**  
Per chi ha già frequentato il 1° e 2° livello è possibile accedere all'opzione  
“Canto corale a **REPERTORIO**” (Le lezioni si terranno il sabato pomeriggio)

**Chi non volesse seguire il REPERTORIO potrà:**

**1)** richiedere la formula tradizionale (interventi individuali all'interno del piccolo gruppo) sia il sabato pomeriggio che la domenica, con possibilità di essere inseriti in gruppi diversi dal proprio.  
(Questa formula potrà essere attivata solo se sussisteranno le condizioni organizzative necessarie)

#### **OPPURE**

**2)** frequentare solo la DOMENICA (interventi individuali all'interno del piccolo gruppo)

### **CORSO DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE - PER TUTTI**

Dallo scorso anno è stata attivata anche questa formula, rivolta ad ***insegnanti – logopedisti – addetti alla comunicazione***, che prevede un lavoro specifico sui disturbi della fonazione.

Il corso si svolgerà il **SABATO POMERIGGIO dalle 15.00 alle 19.00 circa**.

Chi sceglierà questa formula non potrà frequentare il corso tradizionale poiché gli orari sono concomitanti.

Condizioni per l'attivazione:

- minimo 6 iscritti – massimo 8
- verrà attivato 1 solo corso

**INFORMAZIONI GENERALI ALLE PAGINE SUCCESSIVE**

# **METODO ROHMERT Lichtenberger® Institut** **Villa San Fermo – Padri Pavoniani – LONIGO (Vicenza)**

## **Informazioni generali**



**DOVE?** - IL CORSO, ORGANIZZATO DALLA **CONSULTA ASAC DI VERONA\***, SI SVOLGE A LONIGO (IN ACCORDO CON LA CONSULTA DI VICENZA) PER RAGIONI LOGISTICHE: SITUATA IN POSIZIONE PIÙ CENTRALE PER IL PUBBLICO DI DESTINAZIONE, PROVENIENTE DA VARIE LOCALITÀ DEL VENETO E DA FUORI REGIONE, **VILLA SAN FERMO A LONIGO** È FACILMENTE RAGGIUNGIBILE DALL'AUTOSTRADA (MILANO-VENEZIA, USCITA MONTEBELLO) ED OFFRE AMPI SPAZI DIDATTICI, DISPONIBILITÀ D'USO DEL PIANOFORTE E POSSIBILITÀ DI SOGGIORNO CON PERNOTTAMENTO E PENSIONE.

\* Dal 2009 la gestione didattica del Corso si avvale della collaborazione dell'**Associazione Culturale MiniTeatro Immagina** di Verona, impegnata a livello formativo in ambito teatrale e musicale (v. scheda informativa al termine della documentazione)

## **STRUTTURA DEI SEMINARI:**

- a)** 5 fine settimana (circa 1 al mese fra ottobre e marzo) per un totale di 10 ore ciascuno, di cui 4 al sabato pomeriggio e 6 la domenica (mattina + pomeriggio)
- b)** il corso si attiva con 8 iscritti effettivi
- c)** sono ammessi uditori
- d)** le lezioni si articolano in una parte introduttiva teorica e in una serie di lezioni individuali (3 per weekend per ogni corsista) alle quali assiste tutto il gruppo. Al lavoro individuale si aggiungono attività di laboratorio vocale collettivo (anche su brani di repertorio corale). Le lezioni individuali sono esclusivamente per gli effettivi. Gli uditori partecipano alle parti collettive e assistono alle lezioni individuali degli altri corsisti.

## **PROGRAMMI**

### **I° anno (corso introduttivo)**

Laringe (anatomia - percezione e parametri del suono)  
Catena dei diaframmi (impulsi e ritmi ed elasticità)  
Orecchio (anatomia - percezione uditiva - relazioni orecchio laringe)  
Lingua (anatomia - contatti - vocali - vibrazione)  
Isometria (stimoli e associazioni psicosensoriali)

### **II° anno (corso intermedio)**

Cavità Nasale (anatomia - verticalità - risonanza)  
Mandibola (anatomia - indipendenza - voce parlata e cantata)  
Aria Spazio Materia (relazioni con le oscillazioni di)  
Ritmo Equilibrio Bilanciamento (riconoscerli nel corpo e nel suono)  
Riflessi (riflessi della laringe e del corpo)

### **III° anno e successivi (corso avanzato)**

Sensorialità (orientamento alla)  
Vibrazione e Cervello (relazioni tra)  
Fasce e tessuti connettivi (relazioni con elasticità e tonicità)  
Verticalità e Suono (retificazione dell'energia)  
Repertorio (laboratorio corale – esteso a corsisti interessati del I° e II° anno)

## **DOCENTI**

Luciano Borin, Luciana Del Col, Pier Luigi Molinaro (*permanenti*)  
*Staff 2011/12 (a rotazione):* Beppe Costi, Morena D'Este, Mario Giacobini, Gabriella Greco, Mario Giacobini.

**> Seque selezione articoli relativi al Metodo Lichtenberger® Institut**

## **“METODO ROHMERT”**

**UNA PEDAGOGIA DELLA FUNZIONE VOCALE RIVOLTA A CORISTI, DIRETTORI DI CORO, CANTANTI SOLISTI, ATTORI, INSEGNANTI, LOGOPEDISTI E QUANTI SONO INTERESSATI ALL'USO DELLA VOCE PER MOTIVI ARTISTICI O PROFESSIONALI**

*Ciò che appare a chi osserva i maestri in “azione” durante questi interventi sulla persona, è simile a quanto può essere osservato in un sapiente accordatore di strumento che, attento ad ogni minima vibrazione sonora, si posiziona nello spazio in relazione al proprio strumento e lo “tocca” nei punti giusti, fino ad ottenere la risposta che desidera, come un atto d'amore. Ma ci troviamo, qui, di fronte ad uno strumento intelligente, che capisce anche i suggerimenti verbali, i richiami alla memoria di sensazioni ed emozioni suscitate da parole-chiave, associazioni psichiche... Non è new-age: è una scienza della vocalità che non trascura alcun elemento umano, che non valuta la prestazione, ma valorizza l'autenticità. Provare per credere!...*

*A.Cherubini (Musica Insieme)*



Alcuni Corsisti e Docenti (Edizione 2008)

(da sinistra: al 7° posto in alto, il m° Jan Fischer; in basso, al 6° e 7° posto, i m<sup>i</sup> Luciano Borin e Luciana Del Col)

### **CONCLUSA LA FORMAZIONE “ROHMERT” A LONIGO** **APERTE LE ISCRIZIONI AL PROSSIMO ANNO**

L'ottavo anno di Formazione con il Metodo Lichtenberger® Institut (ideato da Gisela Rohmert), promosso dalla Consulta ASAC di Verona presso Villa San Fermo a LONIGO (Vicenza), si è concluso Domenica 6 maggio 2012, in coincidenza con il nuovo Seminario di presentazione del Metodo tenuto dal M° Luciano Borin, nella accogliente residenza dei Padri Pavoniani. Il corso si è svolto in sei seminari iniziati nel Settembre 2011, secondo il calendario pubblicato nei precedenti comunicati (24-25 settembre, 22-23 ottobre e 3-4 dicembre 2011; 11-12 febbraio, 24-25 marzo e 5-6 maggio 2012). Da oggi, e **fino al 25 agosto 2012** (28 giugno per i frequentanti degli anni precedenti), **sono aperte le iscrizioni al nuovo anno 2012-13, previsto nei seguenti weekend: 29-30 Settembre 2012, 20-21 Ottobre 2012, 1-2 Dicembre 2012, 2-3 Febbraio 2013, 16-17 Marzo 2013.** A queste date, a richiesta dei partecipanti, si potrà aggiungere, come nelle ultime edizioni, un ulteriore weekend di approfondimento, in coincidenza con il seminario introduttivo di presentazione del Metodo, previsto alle date 4 e 5 maggio 2013.

Il corso si svolge il sabato dalle 15 alle 19 e, la domenica, dalle 9 alle 17 (6 ore distribuite nella giornata con pausa pranzo dalle 12.30 alle 14.30).

Il programma di quest'anno prevede anche l'istituzione di una sezione riservata al canto “a solo” (rivolto a cantanti professionisti e a chi vuole cimentarsi con il canto solista, senza vincoli di repertorio). Per ulteriori informazioni si rimanda al sito ASAC ([www.asac-cori.it](http://www.asac-cori.it)) oppure è possibile rivolgersi al consulente artistico responsabile dell'organizzazione: Annachiara Scapini - [annachiarascapini@gmail.com](mailto:annachiarascapini@gmail.com) - cell. 338 2222141.



## SCHEDE

# Il Metodo Funzionale della voce di Gisela Rohmert

*a cura di Pierluigi Molinaro*

Perché l'uomo canta? Dal punto di vista evolutivo quale può essere stata la necessità di dotare la laringe di una struttura così complessa e raffinata ponendola al centro di un ricco e fitto sistema di relazioni? Il suono ha un linguaggio per il nostro corpo, per la nostra mente? E attraverso che cosa comunica? Queste sono solo alcune delle domande che potremmo porci addentrandoci nell'universo del "sistema suono-cantante". Parlo di "sistema" poiché è ad una relazione che mi riferisco: quella tra il suono, con tutte le componenti della sua struttura profonda, e il cantante, nella sua unità di corpo, mente ed emozioni.

**Il suono vocale è un sistema complesso, profondamente correlato alle nostre strutture biologiche.**

Descrivere il Metodo Funzionale della Voce equivale, fondamentalmente, a parlare di un processo di trasformazione. Il lavoro e le strategie che via via vengono messe in atto in questa pedagogia sono, infatti, in continua evoluzione. La ricerca di Lichtenberg è un modello vocale "orientato al suono e alla continua metamorfosi del corpo, della mente e quindi del suono stesso".

Da un punto di vista cronologico, questa ricerca trova origine in un gruppo di lavoro costituitosi nel 1979 in seno al Dipartimento di Ergonomia del Politecnico di Darmstadt. Tre anni dopo, nel 1982, fu fondato a Lichtenberg un Istituto di ricerca.

In un primo momento il lavoro si orientò allo studio della funzione vocale e della pratica strumentale con un approccio di tipo ergonomico, ossia studiando il rapporto tra qualità del lavoro e prestazione, tra le condizioni di produzione e il prodotto. Riferito in particolare al canto significava analizzare il rapporto tra funzione vocale e suono, definito, in quest'ottica, "funzionale".

Il canto non è l'esclusiva attività di una specifica regione corporea, guidata da una intenzione precisa, ma è un evento che si può relazionare con l'intera struttura della persona, sul piano fisiologico, psichico, emozionale, nelle loro manifestazioni più profonde oltre il confine della consapevolezza.

Il principio della **sensorialità** si dimostra, perciò, lo strumento più adeguato per accedere a questo complesso sistema di relazioni, nel quale il suono può diventare l'elemento ordinatore e co-ordinatore.

I nostri cinque sensi sono funzionalmente orientati a trasmettere informazioni al nostro "interno" affinché la struttura si adatti costantemente a tutti i mutamenti delle situazioni esterne. Ma è all'affascinante mondo sensoriale interno che dobbiamo volgere la nostra attenzione. I corpuscoli di Pacini, di Meissner e di Ruffini, gli organi tendinei del Golgi e i Fusi neuromuscolari sono alcuni dei protagonisti di questa realtà che, stimolata dal suono, ha la capacità di trasmettere informazioni agli organi, ai tessuti ri-organizzando il loro stato funzionale. Da questo "microcosmo" recettivo è possibile quindi accedere anche al "macrocosmo" dei grandi sistemi equilibratori del nostro organismo quali la formazione reticolare, il sistema limbico, la funzionalità cerebrale.

È in questa accezione che allora si può parlare di **senso motoricità**, ovvero quando le percezioni sensoriali guidano il piano e la qualità della movimento.

In questa direzione, assolutamente innovativa della pedagogia dell'Istituto di Lichtenberg, vengono capovolti tutta una serie di modelli:

- il cantante non è solo un sistema che emette ma anche che riceve
- l'attività muscolare si organizza sulla base delle informazioni ricevute dal suono che vanno a riformulare la funzione dei rapporti interni attraverso l'udire e il sentire (in senso cinestetico),
- il suono manifesta sempre più profondamente la sua struttura, articolata nei parametri di suono fondamentale, vocale, vibrato (o pulsazione) e brillantezza (vibrazione). Quest'ultima, riconosciuta nelle tre "**formanti del cantante**" (3.000, 5.000 e 8.000 Hz), assume grande rilevanza in quanto manifestazione di un raggiunto bilanciamento sinergico dei tessuti, degli spazi e degli organi del corpo
- il suono non risponde ad una estetica ideale bensì "biologica", che gli dona grande brillantezza e potenza, capacità di diffondersi nello spazio, indipendenza dall'età, grande estensione e conferisce al canto leggerezza e flessibilità
- nella pratica musicale l'emozione non è più connessa a intenzioni o modelli interpretativi, ma il suono stesso diventa, tramite la sua qualità, veicolo di equilibrio e neutralità che crea un vero stato di piacere quanto nel cantante come nell'ascoltatore
- la mente si trasforma, in questo rinnovato stato, affrancandosi progressivamente dai modelli analitici propri dell'emisfero sinistro, conoscendo così lo stato dell'osservazione globale tipica dell'emisfero destro.

Aspetto centrale di questa pedagogia è dunque l'osservazione, l'analisi e lo sviluppo delle strutture profonde del suono vocale umano e strumentale. I suoi parametri sono propri di ogni individuo quale eredità evolutiva. Nel corso dello sviluppo artistico ognuno di questi parametri mostrerà la propria specifica energia nella globalità della manifestazione sonora, che sarà la guida in tutte le funzioni del musicista. L'esecuzione **vocale e strumentale** (indipendentemente dal genere musicale, dallo stile e dalle varie prassi esecutive) verrà considerata come la relazione tra tanti linguaggi diversi

(corpo, suono, testo, musica, ecc.), e il suo successo sarà proporzionale a quanto l'atto musicale diventerà rito della relazione tra il cantante e il suono. La guida per l'esecuzione musicale sarà quindi la qualità della percezione e non l'atto motorio, il ricevere e non l'emettere, il "farsi suono" e non il "suonare".

## 2011 - Si conclude in maggio il settimo anno a Lonigo

### Metodo Rohmert: seminario di presentazione in giugno

Si concluderà domenica 8 maggio a Villa San Fermo di Lonigo (Vicenza) la settima annualità del corso semiresidenziale di vocalità funzionale "Rohmert" (Metodo Lichtenberger® Institut). Organizzato dalla Consulta ASAC di Verona, in accordo con la Consulta di Vicenza e in collaborazione con l'Associazione MiniTeatro Immagina, il Corso è rivolto a coristi, direttori di coro, cantanti solisti, attori, insegnanti, logopedisti e quanti sono interessati all'uso della voce per motivi artistici o professionali.

Le domande di iscrizione per l'anno 2011/12 dovranno pervenire entro il 31 luglio 2011 alla direzione organizzativa, curata dalla Consulente artistica ASAC prof.ssa Anna Chiara Scapini.

La direzione didattica del corso è curata dal m° Luciano Borin (anch'egli Consulente artistico ASAC, oltre che docente presso il Conservatorio di Padova, compositore e direttore di coro) e si avvale della collaborazione di altri docenti formati al Lichtenberger Institut (D). Da quest'anno sono stati attivati specifici laboratori sul repertorio corale, condotti dal m° Borin.

Da Lonigo a Lichtenberg... e ritorno

### Il gruppo dei diplomati "Rohmert" acquista un nuovo elemento

Una sorpresa alla settima edizione del Seminario di funzionalità vocale di Villa San Fermo

L'edizione 2010-11 (da ottobre a marzo) del Seminario di funzionalità vocale organizzato dalla Consulta ASAC di Verona presso Villa San Fermo di Lonigo (Vi) ha visto il ritorno di una corsista dopo circa due anni di assenza. La cosa in sé non fa certo notizia, ma il ritorno di Laura Rossi, corista del Damavoci Gospel Singers

di Legnago diretto da Paola Mattiazzi, ha un sapore particolare: nei due anni di "assenza" dal corso, infatti, Laura si è recata a Lichtenberg e si è diplomata con Gisela Rohmert. Un risultato lusinghiero per lo staff dei docenti di Villa San Fermo, tutti già diplomati a Lichtenberg, che hanno visto una loro allieva diventare... "collega": il Corso di Lonigo si è confermato, pertanto, un trampolino di lancio di tutto rispetto per chi vuole avventurarsi nel "cammino verso il suono", come Gisela Rohmert definisce il percorso di ricerca dell'uso funzionale della voce.

Annualmente il corso prevede l'intervento diretto, a Lonigo, di un docente dell'Istituto di Lichtenberg, che si unisce al qualificato gruppo dei docenti, permanenti o a rotazione, impegnati a Villa San Fermo. Anche quest'anno sarà così. Per gli oltre 35 allievi del corso l'esperien-



za continua, dunque, e si approfondisce ogni anno di più.

La conduzione del lavoro sul repertorio (a cura del m° Borin), tra l'altro, quest'anno consente ai corsisti di sperimentare, a turno, la direzione di un gruppo vocale attraverso una gestualità e una metodologia ispirate al percorso funzionale: un'esperienza di grande efficacia artistica e foriera di effetti vocali d'insieme altamente suggestivi...

Chi ha iniziato a prendersi cura della propria voce con le modalità proposte da questo metodo, non può tornare indietro.

Nella foto, la neo-diplomata Laura Rossi, al centro, con i docenti: da sinistra, Luciana Del Col, Luciano Borin e Pierluigi Molinaro (docenti permanenti) e, alle loro spalle, Gabriella Greco e Morena D'Este (docenti a rotazione), nel Chiostro di Villa San Fermo.

info: annachiara.scapini@gmail.com

# **Storia del corso sul “Metodo Rohmert” in provincia di Verona**

*I seminari sul “Metodo Funzionale della voce di Gisela Rohmert” in provincia di Verona sono iniziati nel 2004 per iniziativa del m° Claudio Ferro, che propose alla Consulta provinciale ASAC (Consiglieri regionali: Giuseppe Vezzari e Alessandro Cherubini) l'organizzazione del primo Corso introduttivo a San Bonifacio.*

## **IL PRIMO PROGETTO**

### **PROGETTO CORSI PER ASAC VERONA**

A cura di Claudio Ferro

#### **1. CORSO INTRODUTTIVO:**

##### ***la laringe e la catena dei diaframmi***

Quest'approccio intensivo e multidisciplinare permette di sperimentare in modo efficace gli aspetti fondamentali del metodo. Verranno inoltre proposti esercizi e stimolazioni specifiche su: il circuito laringe-orecchio, sui principali diaframmi, sui parametri del suono e i loro effetti sul corpo.

Il corso introduttivo prevede lezioni teoriche, lavori collettivi e lezioni individuali alla presenza di tutti i corsisti con feedback uditivi. Qualora venga richiesto, è prevista anche un lavoro specifico di applicazione delle esperienze vissute a livello del suono su eventuali partiture musicali di interesse comune.

##### ***Destinatari:***

*cantanti, insegnanti, attori, direttori di coro, coristi, logopedisti, professionisti della voce, ecc., e più in generale a quanti desiderino migliorare la propria funzione vocale, indipendentemente dal grado di preparazione e conoscenze.*

#### **2. CORSO TEMATICO 1:**

##### ***Identità vocale: orientamento sensomotorio e training isometrico nella funzione vocale I°***

Durante il lavoro verranno tenute esperienze corporee per entrare in contatto con uno stato di “isometria” e per regolare il flusso dell'alimentazione neuronale (sistema nervoso gamma) verso una nuova attività di orientamento della funzione vocale. La presa di coscienza di queste “condizioni” influisce nel “sistema corpo” e, in particolare nelle parti costituenti l'organo fonatorio, instaurando un circuito di scambio tra laringe, orecchio e catena dei diaframmi tale da riconfigurare un “nuova” struttura energetica del suono dagli evidenti effetti benefici per il corpo, la psiche e lo spirito.

Quest'approccio intensivo permette di sperimentare in modo efficace gli aspetti più profondi e coinvolgenti del metodo. Sono previsti lavori corporei collettivi e lezioni individuali alla presenza di tutti i corsisti con feedback uditivi. Qualora venga richiesto, è prevista anche un lavoro specifico di applicazione delle esperienze vissute a livello del suono su eventuali partiture musicali di interesse comune.

##### ***Destinatari:***

*Gli stessi di cui sopra che abbiano già avuto un primo approccio con il Metodo sia attraverso la frequenza di seminari che in lezioni individuali*

#### **3. CORSO TEMATICO 2:**

##### ***Lo sviluppo del suono: orientamento sensomotorio e training isometrico nella funzione vocale II°***

Il corso vuole approfondire ulteriormente gli aspetti legati alla sensomotricità come “guida” per la funzione vocale, in particolare sulla relazione tra le diverse parti del corpo (articolazioni, muscolatura, membrane, spazi, ritmi corporei, organo fonatorio e parti correlate, cervello) e il loro influsso sull'auto-regolazione del suono sotto l'effetto di stimolazioni sia fisico-sensoriali che immaginative. Inoltre con l'approfondimento dello stato di “isometria anticipatoria” la relazione tra il suono e il corpo viene a chiarirsi nel senso di un apertura di una prospettiva in cui è possibile per il suono trovare le “condizioni” corporee più adatte a sopportarne la carica energetica e vibrazionale, senza che il corpo stesso (o parti di esso) si eriga con blocchi o barriere per impedirne il pieno sviluppo.

##### ***Destinatari:***

*Gli stessi di cui sopra che abbiano già frequentato il corso tematico: orientamento sensomotorio e training isometrico nella funzione vocale I°*

#### **Docente:**

**Luciano Borin**, autore di articoli e pubblicazioni su argomenti didattico-musicali, tiene vari corsi di aggiornamento per insegnanti, associazioni teatrali e istituzioni musicali. E' responsabile artistico della sezione AGIMUS di Conegliano e del Centro Studi Vocali NOVA CANTICA di Belluno. Dal 1991 ha frequentato seminari, corsi di specializzazione, ed ha ultimata la Formazione per insegnanti sulla pedagogia del Training Funzionale della Voce di Gisela Rohmert presso il Lichtenberg Institut Für Gesang und Instrumentalspiel, Kitharodie und Praktische Musikphysiologie, sede staccata dell'Università di Ergonomia di Darmstadt in Germania, con il quale tutt'ora mantiene un periodico contatto e aggiornamento.

#### **Metodologia:**

La configurazione di un nuovo modello del suono vocale passerà attraverso un lavoro di *osservazione e auto-percezione* del suono. Verrà proposto un percorso nel quale gli effetti verranno progressivamente valutati insieme con i corsisti. Non si partirà quindi da un pre-concetto di suono ma la voce verrà trattata come un organismo in continua evoluzione. Questo al fine di offrire una metodologia operativa in grado di produrre cambiamenti significativi nella voce. Gli esercizi di *training applicato* permettono alla persona di entrare in un rapporto *vitale e coinvolgente* con il proprio suono, liberandolo dai condizionamenti educativi e abitudinari.

##### ***Metodologie applicate:***

- *Ampliamento della percezione*
- *Osservazione e presa di coscienza dell'evoluzione del proprio suono vocale in riferimento alle sue qualità acustiche*
- *Discipline psico-corporee ed esercizi di training isometrico applicate all'attività vocale*

*(E' consigliabile un abbigliamento comodo e la dotazione di un materassino e/o coperta per lavori al suolo)*

#### **Numero partecipanti:**

Minimo 8 iscritti e un massimo di 10/12.

Nell'eventualità di un numero maggiore, ma comunque non oltre i 16 iscritti, è prevista la presenza di un altro insegnante diplomato presso l'Istituto di Lichtenberg.



N° 96 marzo 2010

Musica  
insieme

## CORSI E LABORATORI

**Metodo Lichtenberger® Institut (Gisela Rohmert)**

### Nuovi appuntamenti in Italia

**In maggio a Lonigo Seminario di presentazione del metodo**

Si è svolto il 16, 17 e 18 gennaio, a Villa San Fermo di Lonigo, il seminario di funzionalità vocale del m° Jan Fischer (Lichtenberger Institut, RFT). I primi due giorni, nell'ambito del corso annuale programmato dalla Consulta di Verona, il terzo giorno aperto a tutti gli interessati, anche non iscritti al corso annuale.

Il corso annuale si concluderà domenica 1 aprile (ultimo weekend programmato), mentre il 22 e 23 maggio, sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 9 alle 16 (con pausa pranzo), sempre a Lonigo, Villa San Fermo, si terrà un Seminario di presentazione, per quanti intendano iscriversi al prossimo corso annuale (2010/2011) e vogliono saperne di più e per tutti coloro

che sono interessati al Metodo Rohmert. Il Metodo Lichtenberger® Institut è stato ideato da Gisela Rohmert (RFT) nel 1980 e, si fonda su continue ricerche della Caposcuola e dei suoi collaboratori sull'uso funzionale della voce nel canto, nella recitazione e nella comunicazione. Annualmente a Lonigo (Vicenza) vengono trattate le seguenti tematiche: laringe, catena dei diaframmi, orecchio, lingua, isometria per il corso introduttivo (primo anno); cavità nasale, mandibola, aria-spazio-materia, ritmo, equilibrio, bilanciamento, riflessi della laringe e del corpo per il II° anno (corso intermedio); e per i corsisti degli anni successivi (corso avanzato) l'orientamento alla sensorialità, le relazioni tra vibrazione e

cervello, l'elasticità e tonicità di fasce e tessuti connettivi, la "retificazione" dell'energia e, infine, applicazioni al repertorio corale.

Docenti dell'edizione in corso sono Luciano Borin, Luciana Del Col e Pier Luigi Molinaro (permanenti), Beppe Costi, Morena D'Este e Gabriella Greco (a rotazione).

Un altro importante appuntamento con il Metodo Lichtenberger® Institut è fissato quest'anno con il Seminario Estivo presso l'Abbazia di Maguzzano, a Lonato (Bs) sul Lago di Garda, dal 4 all'8 agosto 2010.

La quota complessiva è di 350 euro (corso + mezza pensione).

Iscrizioni entro il 20 Aprile.

Informazioni:

luciano.borin@tele2.it - luciana.delcol@libero.it  
www.kalycantus.com - www.novoconcento.it

Per Lonigo, iscrizioni entro il 30 aprile 2010

Informazioni sul sito dell'ASAC, oppure:  
annachiarascapini@gmail.com

*Comunicato stampa a cura della Consulta ASAC di Verona – Luglio 2009*



**Con il Female Vocal Group Nova Cantica di Belluno e il prof. Facchin di Padova**

### Seminario di presentazione del Metodo Rohmert

**Per l'avvio del prossimo anno di Corso sulla funzionalità vocale a Lonigo**

Si è tenuto il 16 e 17 maggio 2009, presso Villa San Fermo a Lonigo, l'ultimo weekend di presentazione del **Metodo funzionale della voce ideato da Gisela Rohmert.**

La prima giornata, iniziata con una conferenza sulla storia della vocalità tenuta dal prof. Francesco Facchin (Conservatorio di Padova – Università di Padova), si è conclusa con un applauditissimo concerto dimostrativo presso la Chiesa di Villa San Fermo. Il **Female Vocal Group Nova Cantica** di Belluno, diretto dal m° Luciano Borin, che da anni applica il Metodo a livello didattico, ospite speciale in questa occasione, ha dato prova di grande libertà espressiva e limpida vocalità, con un repertorio che ha spaziato da autori classici e romantici, fino alla musica etnica ed a compositori contemporanei, attraverso un percorso complesso e vario, per generi e stili vocali. Il coro *[nella foto]*, composto da tredici ragazze, e accompagnato al pianoforte dal m° Luigi Salamon, ha coinvolto con entusiasmo e professionalità l'attento e partecipe pubblico presente, che ha potuto saggiare gli effetti di una pedagogia vocale improntata all'autenticità del suono, senza forzature, senza "pressione", ma con naturalezza e straordinaria efficacia.

Il prossimo anno è ormai vicino: il 26 settembre, infatti, prenderà avvio la sesta edizione del Corso semiresidenziale di Villa San Fermo. Un appuntamento ormai tradizionale per la nostra Associazione, che da

quest'anno si avvarrà della collaborazione didattica di MiniTeatro Immagina, un'associazione culturale veronese impegnata da anni sul fronte della cultura teatrale e musicale nella Globalità dei Linguaggi. Le iscrizioni si chiuderanno Sabato 22 agosto 2009.

*Comunicato pubblicato sul sito dell'ASAC Veneto dal mese di aprile 2009 ([www.asac-cori.it](http://www.asac-cori.it))*

**Con la partecipazione del Coro giovanile Nova Cantica di Belluno**  
**A metà maggio un nuovo weekend di presentazione**  
**del Metodo Rohmert a Lonigo**  
**Anche quest'anno il m° Jan Fischer del Lichtenberger Institut**

L'ultimo weekend di marzo si è svolto il seminario conclusivo del quinto anno del corso semiresidenziale di vocalità funzionale di Villa San Fermo a Lonigo (Vicenza).

Il percorso 2008/09 ha confermato il successo organizzativo e didattico del corso, organizzato dalla Consulta ASAC di Verona e diretto dal m° Luciano Borin (formatore con il Metodo funzionale della voce e consulente artistico ASAC), che si è avvalso della collaborazione di uno staff didattico di grande competenza e professionalità: Luciana Del Col, Pier Luigi Molinaro (permanententi); Beppe Costi, Morena D'Este e Gabriella Greco (a rotazione), con la partecipazione straordinaria del m° Jan Fischer docente e ricercatore presso il Lichtenberger Institut. Anche quest'anno, dunque, gli allievi del corso avanzato hanno potuto svolgere una lezione con il Maestro tedesco, che per l'occasione, nel mese di febbraio, si è trattenuto qualche giorno presso Villa San Fermo a disposizione di quanti (anche non iscritti al corso avanzato di Lonigo) richiedessero lezioni individuali.

Come per la precedente edizione, a metà maggio si terrà un seminario informativo sul Metodo Funzionale della voce di Gisela Rohmert, rivolto a coristi, direttori di coro, cantanti solisti, attori, insegnanti, logopedisti e quanti sono interessati all'uso della voce per motivi artistici o professionali. **Il nuovo weekend di presentazione si terrà nella stessa sede di Villa San Fermo a Lonigo il 16 e 17 maggio '09**, a partire dalle ore 15 del sabato. La prima giornata, che prevede anche una conferenza del prof. Francesco Facchin (Conservatorio di Padova – Università di Padova), si concluderà con un concerto dimostrativo (Sabato 16 maggio, ore 18, Lonigo - Villa San Fermo) del **Female Vocal Group Nova Cantica** di Belluno, diretto dal m° Luciano Borin, che da anni applica il metodo a livello didattico.

## **MUSICA INSIEME n° 93 – Dicembre 2008**

### **Metodo Rohmert**

## **Il quinto anno a Lonigo per scoprire e gestire la propria indentità vocale**

***Il corso è rivolto a coristi e direttori di coro, cantanti solisti, insegnanti, attori, logopedisti e quanti sono interessati all'uso della voce per motivi artistici o professionali***

Sono più di trenta gli iscritti al corso di vocalità funzionale (Metodo Rohmert) organizzato dalla Consulta ASAC di Verona presso l'Istituto dei Padri Pavoniani (Villa San Fermo) di Lonigo, in provincia di Vicenza, che avrà inizio sabato 25 ottobre 2008.

I seminari hanno carattere semiresidenziale (dal sabato alle ore 15 alla domenica alle ore 16) e sono condotti dai Maestri Luciano Borin, Luciana Del Col, Pierluigi Molinaro e Gabriella Greco, tutti formati da Gisela Rohmert al Lichtenberger Institute (Repubblica Federale Tedesca). Le lezioni di vocalità sono individuali, con momenti di laboratorio collettivo.

Quest'anno i corsi sono divisi in tre livelli: un livello base, uno intermedio ed uno avanzato (a sua volta diviso in due gruppi di almeno otto allievi effettivi). è prevista la presenza di uditori.

Questo il calendario 2008/09: 25 e 26 ottobre, 29 e 30 novembre, 24 e 25 gennaio, 14 e 15 febbraio, 28 e 29 marzo.

Nel corso dell'anno è previsto anche un incontro con il m° Jan Fischer (docente di Lichtenberg), già intervenuto lo scorso anno a Lonigo durante un viaggio dimostrativo del Metodo in varie località italiane. Il corso è diretto dal m° Borin (docente presso il Conservatorio di Padova, compositore, direttore di coro e consulente artistico ASAC - nella foto durante una lezione).

Per informazioni consultare il sito ASAC



## **MUSICA INSIEME n° 92 – Aprile 2008**

**Si conclude in maggio il quarto anno a Lonigo**

### **Metodo Rohmert: aperte le nuove iscrizioni al corso**

Si concluderà il 18 maggio a Villa San Fermo di Lonigo (Vicenza) la quarta annualità del corso semiresidenziale di vocalità funzionale (Metodo Rohmert) organizzato dalla Consulta ASAC di Verona e rivolto a coristi, direttori di coro, cantanti solisti, attori, insegnanti, logopedisti e quanti sono interessati all'uso della voce per motivi artistici o professionali. Le domande di iscrizione per l'anno 2008/09 dovranno pervenire entro la stessa data alla direzione organizzativa curata da Anna Chiara Scapini, consulente artistica ASAC (cell. 338 2222141).

La direzione didattica del corso è curata dal m° Luciano Borin (anch'egli Consulente artistico ASAC, oltre che docente presso il Conservatorio di Padova, compositore e direttore di coro) e si avvale della collaborazione di altri docenti formati al Lichtenberger Institute (RFT). Quest'anno i corsisti hanno potuto seguire lezioni, particolarmente apprezzate, anche con il m° Jan Fischer (docente di Lichtenberg), giunto in Italia in gennaio.

Le nuove iscrizioni che stanno pervenendo per il prossimo anno e la conferma delle precedenti sono una convincente testimonianza della validità del progetto intrapreso. Nel frattempo, presso la stessa sede di Villa San Fermo è in corso un seminario informativo sul Metodo Rohmert (19 e 20 aprile).

Per informazioni: Consulta di Verona

## **MUSICA INSIEME n° 91 – Dicembre 2007**

**Metodo Rohmert**

### **Quarto anno a Lonigo e un nuovo seminario introduttivo**

Nel mese di ottobre 2007, è iniziata a Villa San Fermo di Lonigo (Vicenza) la quarta annualità del corso di vocalità funzionale (Metodo Rohmert) organizzato dalla Consulta ASAC di Verona e rivolto a coristi, direttori di coro, cantanti solisti, attori, insegnanti, logopedisti e quanti sono interessati all'uso della voce per motivi artistici o professionali.

Gli iscritti quest'anno sono 35, divisi in quattro livelli (per anno di frequenza) e le lezioni sono tenute dai Maestri Luciano Borin, Luciana Del Col e, da quest'anno, Pierluigi Molinaro, coadiuvati da altri docenti, tutti formati al Lichtenberger Institute (RFT). Le lezioni di vocalità sono individuali, con momenti di laboratorio collettivo. Al termine di ogni seminario (10 ore per week-end) viene riservato un tempo collettivo a gruppi uniti per un laboratorio sul repertorio corale, condotto dal m° Borin (docente presso il Conservatorio di

Padova, compositore, direttore di coro e consulente artistico ASAC). Per ogni attività è prevista la presenza di uditori accanto ai corsisti effettivi.

Al prossimo incontro (19-20 gennaio 2008) i corsisti del 2°, 3° e 4° anno potranno seguire lezioni individuali con un docente di Lichtenberg, il m° Jan Fischer, che farà tappa a Lonigo durante un viaggio dimostrativo del Metodo in varie località italiane.

La direzione del corso invita quanti sono interessati a conoscere e sperimentare il Metodo Rohmert ad un seminario informativo - a numero chiuso - che si terrà a Lonigo (Villa S. Fermo) sabato 19 e domenica 20 aprile 2008 (per un totale di 6 ore con laboratorio individuale).

## **MUSICA INSIEME n° 90 – Marzo 2007**

**Il corso annuale semiresidenziale è giunto al quarto anno**

### **Nuovi seminari di funzionalità vocale a Lonigo**

Partirà in ottobre il quarto anno dei seminari di vocalità funzionale organizzati a Lonigo (Vi) dalla Consulta di Verona per direttori e coristi provenienti da tutto il Veneto. Il corso ha assunto ormai caratteristiche di permanenza, dopo un seminario propedeutico nel 2003/04, che ha consentito l'avvio del primo corso annuale, a San Bonifacio (Vr) l'anno successivo. Da allora i corsisti sono progressivamente aumentati.

Nel 2004/05 i seminari hanno avuto luogo a Soave (Vr) e dal 2005/06 a Lonigo nell'attuale sede (Villa San Fermo) dove il corso è divenuto semiresidenziale grazie anche all'accogliente ospitalità dei Padri Pavoniani, rettori dell'Istituto.

Docenti principali dei corsi sono i maestri Luciano Borin e Luciana del Col (coadiuvati nella conduzione dei gruppi, da altri docenti formati a Lichtenberg), coordinatori di analoghi percorsi rivolti in via prioritaria a Coristi e Direttori di coro, ma anche a cantanti, insegnanti, attori, logopedisti, professionisti della voce, e/o più in generale quanti desiderino conoscere, migliorare la propria funzione vocale indipendentemente dal grado di preparazione e conoscenze.

Le preiscrizioni al primo corso del nuovo anno a Lonigo (2007/08) si chiudono il 31 maggio 2007.

### ***Qualche informazione sul metodo Rohmert***

A cura di **Luciano Borin**

Risale al 1980 il progetto di ricerca scientifica dell'Istituto di Ergonomia del Politecnico di Darmstadt, dove insegnava Gisela Rohmert (cantante lirica e fisiatra). Lo scopo del progetto fu di definire un concetto pedagogico del canto e anche di stabilire i principi di una nuova teoria delle funzioni vocali che fossero traducibili nella pratica. All'inizio, lo studio fu concentrato sulle problematiche ergonomiche del corpo, in seguito, tramite un vasto metodo di misurazione fisiologica e acustica, i ricercatori trovarono alcune connessioni molto importanti tra il corpo e la voce, per cui sono state approfondite numerose tecniche corporee per tentare di determinare la loro influenza sul suono vocale. Nel corso del tempo, sia grazie alle sperimentazioni condotte a Lichtenberg (l'attuale sede del centro di ricerca Rohmert), sia in rapporto alle conoscenze della Sinergetica (la scienza che approfondisce l'auto-organizzazione della struttura indipendentemente dai singoli elementi), il campo della comprensione della voce e della pedagogia della musica si è ampliato enormemente e ha condotto ad una nuova "comprensione" del suono. Il punto cruciale di questa nuova pedagogia è lo sviluppo di una raffinata percezione di tutti gli aspetti del suono della voce umana. Chi regola la trasformazione del suono-corpo-energia è la percezione, intesa sia come propriocezione sia come ricettività rivolta al suono e non un principio motorio-muscolare che controlla o comanda.

Gli studi sulla funzionalità hanno condotto ad importanti scoperte sulle attinenze tra apparato vocale e altre strutture corporee (catena dei diaframmi, apparato scheletrico, apparato muscolare, organi interni, mucose,

articolazioni e legamenti), e tra queste ed il complesso sistema che regola la comunicazione umana (emozioni, propriocezione, relazione interno-esterno, ecc.).

Alla base del lavoro di Lichtenberg è lo studio sulla laringe, un organo “centrale” nel nostro corpo. Ad essa vengono attribuite funzioni complesse:

primaria - funzione di protezione / doppia valvola

secondaria - funzione di regolazione / apertura-chiusura (lingua parlata – permette di comunicare)

terziaria - funzione di apertura del sistema (canto – sviluppo delle qualità del suono)

È un organo che reagisce alle sollecitazioni emotive e psichiche e restituisce alla nostra coscienza una funzione identificativa.

L’insufflazione dell’aria provoca una chiusura della glottide e una più o meno complessa oscillazione degli strati superficiali e profondi dei tessuti che compongono le corde vocali.

Un processo di ottimizzazione ai fini anche dello sviluppo del suono, con conseguente miglioramento e beneficio per il corpo e la psiche, può incominciare in qualunque momento o età e per qualsiasi persona.

La persona deve poter sperimentare, mettersi a disposizione, conoscere le sue possibilità, liberandosi dall’inevitabile condizionamento di eventuali idee estetiche e/o culturali, cioè da quei “programmi mentali” che abbiamo e che influenzano direttamente la funzione vocale orientandola verso la pressione.

L’ottimizzazione (intesa ergonomicamente come la capacità di realizzare una resa efficiente con il minimo impegno e sforzo fisico), si esprime dapprima con la stimolazione/eutonizzazione del corpo (catene muscolari, respirazione, postura, diaframmi) cioè con la liberazione dai e dei luoghi in cui il corpo annida i modelli tensivi e successivamente con la nascita di un suono per certi versi nuovo e diverso, orientato alla qualità. Può iniziare quindi uno sviluppo nel senso dell’autorganizzazione (modello sinergetico). L’intervento dell’attività motoria viene smorzata, diminuita ed inizia una produzione del suono che si affida all’ascolto delle immagini sensoriali. Diventa importante il “sentire” e non il “fare”: ci si affida alla percezione e non alla produzione.

Si entra in contatto con un altro corpo, che non è più tanto quello fisico, materiale, per così dire “esterno” che si può toccare e vedere ma con un “corpo più sottile”, non solido ma vibrazionale, neuronale, più leggero ed esteso, retificato, un corpo che illumina i nostri tessuti, le ossa, i muscoli: il corpo sensoriale.

Ed è proprio la sensorialità la guida per ottenere un suono che si liberi dalle ansie della prestazione (cantante, attore, ecc..) dalle paure, dalle situazioni di affaticamento, dalle patologie laringee, dalle emozioni che destabilizzano la regolarità dell’emissione; cioè da tutta quella serie di fattori che impediscono alla laringe di svolgere in piena autonomia il suo compito di “oscillazione efficiente”, con evidenti influssi benefici per il corpo.

Il lavoro con le percezioni sensoriali può orientare la persona verso la realizzazione di uno “stato” generale di vitalità, di vigilanza osservativa (più che una tensione verso uno scopo) riportandola al “centro del sentire”, un sentire che è un sentire il proprio corpo interno come luogo in cui si avverte continuamente una moltitudine di accadimenti: spazi, ritmi, impulsi, formicolii, tremori, elettricità, temperature, vibrazioni, in continua mutazione.

L’attivazione dei recettori del nostro corpo è più importante dell’attività del compito muscolare orientato verso l’assolvimento di un lavoro specifico (sistema nervoso alfa e gamma).

Si passa da un concetto di *produzione* “allo scopo di...” (tempo lineare) verso uno *stato di “vivere” il suono* per le sue qualità intrinseche e benefiche per il corpo (tempo senza tempo).

La funzionalità, dunque, è un sistema complesso di elementi che concorrono alla formazione, regolazione e sviluppo del suono vocale e, nel contempo, interessa l’intero organismo, il corpo “per-sonante” nella sua unità, le simbologie connesse e la relazione inscindibile tra interno ed esterno.

## **MUSICA INSIEME n° 89 – Luglio 2006**

### **Metodo Rohmert**

## **Un nuovo Corso introduttivo e Seminari di approfondimento a Lonigo (Vicenza)**

Si va consolidando l’esperienza formativa che, negli ultimi due anni, ha coinvolto un sempre maggior numero di coristi e direttori, in seminari sul metodo Rohmert (uso funzionale della voce). Le due serie annuali di incontri (cinque fine settimana, da ottobre a maggio, per ogni annualità), tenuti dai maestri Luciano Borin e Luciana Del Col, coadiuvati dalle docenti collaboratrici Giuliana Menghini e Morena D’Este, hanno raccolto entusiastici consensi dai partecipanti, appartenenti a otto cori delle province di Verona e Vicenza, ma provenienti anche da Montebelluna, Pordenone e Milano.

Il corso, che quest’anno si è tenuto a Lonigo (Vi), nella splendida cornice di Villa San Fermo, con il sostegno delle Consulte di Verona e Vicenza e la direzione organizzativa di A.C.Scapini, attiverà nel 2006/07 un terzo livello, con il coinvolgimento di un’altra docente (Gabriella Greco): gli interventi, infatti, sono in gran parte individualizzati ed i corsisti sono divisi in gruppi di otto effettivi per ogni livello (sono ammessi uditori, senza limite di numero, che possono partecipare alle lezioni collettive).



Il progetto formativo prevede un corso introduttivo (1° livello) e seminari tematici di approfondimento (2° e 3° livello).

La sede sarà ancora la stessa, particolarmente gradita dai corsisti per la possibilità di vitto e pernottamento durante il fine settimana, oltre che per l'accoglienza degli spazi didattici offerti dall'Istituto dei Padri Pavoniani.

Le tematiche affrontate saranno, per il corso introduttivo: Respirazione e laringe, la catena dei diaframmi, i parametri del suono vocale, la percezione uditiva e l'orecchio, training isometrico nella funzione vocale; per il secondo livello: la Lingua, il Tratto vocale, la Mandibola, Aria - Spazio - Materia: "il suono vocale e le sue relazioni", Membrane oscillanti; per il terzo livello: "Altra" respirazione, "Appoggio", Ritmo ed equilibrio, Isometria e simboli nella funzione vocale, Funzionalità vocale e repertorio.

Ogni livello potrà essere attivato con un numero minimo di otto corsisti effettivi.

Le lezioni si svolgeranno il Sabato dalle 15 alle 19 e la Domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30, secondo il seguente calendario: 14-15 ottobre, 25-26 novembre, 27-28 gennaio, 3-4 marzo, 19-20 maggio.

## INTERVENTI

### **Mettersi in gioco e vivere un'esperienza**

#### **L'incontro col metodo Rohmert vissuto da una "veterana"...**

L'incontro con il metodo Rohmert non so se definirlo interessante o coinvolgente, forse la definizione più adatta a rendere le sensazioni vissute è: "piacevolmente destabilizzante".

Se hai delle certezze in campo musicale riguardo al tuo modo di cantare o riguardo la tua voce, se cerchi di imparare soltanto un "modo di cantare", allora questo metodo non fa per te!

Il prerequisito necessario per essere un "allievo" del metodo è: essere disposti a perdere, non aver paura di cambiare.

Solo questo atteggiamento permette di scoprire nuove dimensioni dell'essere soggetti del nostro cantare. Essere disposti a mettersi in gioco con la propria voce (e non solo!), mettersi alla ricerca di "altro che è nascosto in noi": questa è l'esperienza fatta in questi due anni di corso.

Dopo la sorpresa del primo anno in cui la voce si è modificata, in cui è cresciuta la consapevolezza del sapersi ascoltare per conoscersi, ma soprattutto accettarsi per quel che si è anche nella voce, nel secondo anno l'esperienza è diventata più profonda.

Il lavoro ha toccato punti più "intimi" della voce e dell'essere voce, andando a modificare caratteristiche più fini e per questo magari meno evidenti della vocalità.

Nelle lezioni individuali il punto cruciale rimane sempre: scoprire il nuovo e mettere in discussione il vecchio, quel che si sa già fare, magari bene (sembrava!), per trasformarlo in nuove sensazioni, sconosciute, sorprendenti.

L'avventura proposta ad ogni incontro è scoprire come un suono può trasformarsi, diventare diverso, inedito.

Più bello? ...forse. Sicuramente "altro" da prima.

Di pari passo cresce un atteggiamento "com-passionevole" con se stessi: ci deve essere l'accettazione (sicuramente non passiva) dei propri limiti con cui imparare a convivere e dai quali far emergere il nuovo come un fiore inatteso nato fra le foglie appassite e cadute delle nostre sicurezze.

Ogni lezione ha lasciato se non la certezza di aver acquisito qualcosa di nuovo, sicuramente la sorpresa: sorpresa di se stessi, della quantità di "ricchezze" della propria voce, qualunque essa sia.

Al corso si impara che non ci sono voci belle o brutte, cantori bravi o scarsi, ma solo voci con sempre nuove possibilità da scoprire, infinite potenzialità da sviluppare, basta saper toccare i tasti giusti racchiusi in ognuno di noi.

Fondamentale è allora l'intervento dei "maestri" veri esperti nel riconoscere e toccare le corde giuste che permettono di esplorare le nostre possibilità.

Lo scopo finale sembra proprio essere quello di trasformare il nostro corpo in una "scatola armonica" che diffonde suoni e vibrazioni perché ogni osso, fibra, mucosa può divenire non solo cassa di risonanza ma vibrazione esso stesso.

Il risultato del lavoro anche se non sempre evidente nella voce e nel modo di cantare

(alcuni di noi sono “entrati in crisi” tra il non saper abbandonare il vecchio modo di cantare e intravedere appena il nuovo!) sicuramente è l’entusiasmo e la presa di coscienza di sapere che “si può”...  
si può cambiare, migliorare, sempre...  
si può percorrere una strada nuova...  
si può liberare le infinite possibilità di sonorità che sono racchiuse in noi...  
si può acquisire sempre più consapevolezza del nostro essere “esseri cantanti”.  
Questo basta e avanza per prepararci ad un prossimo 3° anno atteso e... temuto.

*Franca Valente (Direttrice del Coro del Duomo di Cologna Veneta)*

### **...e dai “nuovi allievi”**

I seminari sulla funzionalità della voce (metodo Rohmert), tenutisi in un ambiente suggestivo come la villa S. Fermo dei padri Pavoniani a Lonigo (Vicenza), sono stati un’esperienza unica e a volte indescrivibile, per noi principianti.

Quest’anno, oltre alla continuazione formativa degli anni precedenti, grazie all’impegno delle Consulte di Verona e Vicenza, anche a noi è stata data la possibilità di partire con una formazione, fin dai primi passi.

Per quanto ne avessimo sentito parlare in precedenza, l’impatto iniziale con questi seminari teorico-pratici non è stato niente male. Già dal secondo seminario, molti di noi hanno scoperto la necessità di sgretolare certe abitudini concettuali riguardo il suono e la bellezza nell’assaporare ciò che il nostro strumento (la voce) poteva fare, qui è iniziato il gioco.

Abbiamo avuto modo di scoprire nuove sonorità, nuovi spazi interni ed esterni, nuove vibrazioni che a volte ci hanno messo in crisi perchè quello che sentivamo era troppo bello ma allo stesso tempo non era più lo “standard” di prima... qui inizia il cammino: “mettersi in gioco e vivere una nuova esperienza”.

Esperienza fatta di percezione, di relazione, di collegamento, di domande (Com’è il suono? Dov’è il suono? Che cosa fa il suono?), essere testimoni “li” in quel momento di una nuova sensazione, di un nuovo suono.

Grazie alla conduzione degli insegnanti Luciano Borin, Luciana Dal Col, Giuliana Menghini e Morena D’Este, abbiamo toccato argomenti fondamentali (fisiologia, acustica, sinergica), gli aspetti fondamentali del metodo con esercizi di stimolazione specifici (laringe-orecchio, diaframmi, parametri del suono e i loro effetti sul corpo).

Un’esperienza che lascia del dolce in bocca per tutto ciò che abbiamo scoperto, ma contemporaneamente lascia il rammarico che i seminari siano finiti.

Vivere quei due giorni al mese assieme, pieni di esperienze nuove, di solidarietà e di aiuto reciproco (durante le lezioni pratiche), hanno reso doloroso e commosso il saluto di fine corso.

A rincuorarci però è la certezza di ritrovarci quest’estate a Gubbio (al seminario intensivo residenziale) dove potremo continuare “il gioco di vivere una nuova esperienza”.

*Rosa Benetti, Elena Morin, Piero Valente (Coro del Duomo di Cologna Veneta)*

## **MUSICA INSIEME n° 88 – Dicembre 2005**

### **Lonigo (Vicenza)**

## **Metodo Rohmert a Villa San Fermo**

### **Il corso di vocalità funzionale organizzato dalla Consulta di Verona si estende alla provincia di Vicenza**

Il corso di vocalità funzionale promosso dalla Consulta di Verona è giunto al terzo anno: iniziato a San Bonifacio nel febbraio 2004, come corso introduttivo (tre incontri organizzati da Claudio Ferro), e ripreso a Soave (Verona) ad iniziare dall’ottobre dello stesso anno, nel 2004-05 ha assunto l’attuale struttura in cinque week-end di 10 ore. Un corso annuale, dunque, frequentato da una ventina di coristi e direttori di coro che hanno potuto sperimentare l’efficacia di un metodo (il Metodo Rohmert) in grado di valorizzare potenzialità vocali ed espressive per molti inesplorate.

Data la provenienza di molti corsisti dalla provincia di Vicenza, in questo terzo inizio d’anno (2005-06) la sede del corso è stata individuata a Lonigo, splendida cittadina “di confine” che vanta tra le sue bellezze Villa

San Fermo, già residenza principesca, situata in un parco collinare a poche centinaia di metri dal centro storico, ora sede dei Padri Pavoniani, che ne hanno concesso l'uso di alcune aule alla Consulta ASAC di Verona, che, con la partecipazione della Consulta di Vicenza, vi organizza la serie di lezioni e conferenze tenute dai docenti Luciano Borin e Luciana del Col, coadiuvati quest'anno da altri docenti (Giuliana Menghini e Morena D'Este) per l'attivazione di diversi livelli. Il Corso si divide infatti in tre classi, due di secondo livello ed una di primo livello. Le classi sono composte ciascuna da otto allievi effettivi (con accesso alle lezioni individualizzate) ed eventuali allievi uditori, che possono partecipare alle attività collettive.

Il metodo, già illustrato nei precedenti numeri di Musica Insieme, mira all'individuazione delle potenzialità vocali e dell'autenticità espressiva dei partecipanti, alternando conferenze teoriche sull'apparato fonico-vocale, lezioni pratiche individuali personalizzate e momenti di esercitazione corale, attraverso l'utilizzo consapevole del corpo nello spazio e dell'ambiente sonoro.

L'organizzazione generale, per le Consulte di Verona e Vicenza, è affidata ad Annachiara Scapini, direttrice del Coro della Scuola Media "Dante Alighieri" di Cologna Veneta.

## **MUSICA INSIEME n° 87 – Luglio 2005**

**Concluso a San Bonifacio il primo ciclo di incontri sulla vocalità funzionale**

### **Lo strumento intelligente**

***Riflessioni sul metodo Rohmert***

A San Bonifacio (Verona), in maggio, si è concluso il primo ciclo di incontri sulla funzionalità della voce, preceduto lo scorso anno da un breve corso introduttivo e promosso dalla consulta provinciale di Verona, con la collaborazione organizzativa di Claudio Ferro, direttore del Coro Pes.

Iniziato a Soave nel mese di ottobre dello scorso anno, il corso si è articolato in incontri seminariali teorico-pratici di dieci ore ciascuno, svolti in cinque weekend a cadenza bimestrale e condotti dai maestri Luciano Borin e Luciana Del Col, qualificati formatori specializzati nel metodo funzionale della voce ideato da Gisela Rohmert (cantante tedesca, laureata in medicina ed esperta di fisiologia della voce).

I venticinque partecipanti, coristi e direttori di coro [nella foto, con i maestri, i presenti all'ultimo incontro, domenica 8 maggio 2005], hanno potuto sperimentare l'efficacia di un metodo che, facendo leva sulla consapevolezza propriocettiva e sulla conoscenza dei complessi meccanismi psico-fisiologici dell'emissione vocale, porta a risultati sorprendenti in breve tempo e con il minimo sforzo, evidenziando espressività e potenzialità vocali inaspettate per chiunque lo affronti.

Il metodo prevede momenti di lezione teorica sull'apparato fonatorio seguiti da esperienze collettive di emissione vocale, rilassamento e propriocezione, movimento nello spazio, canto ed autoascolto, alternate ad interventi individualizzati, in piccoli gruppi.

Ciò che appare a chi osserva i maestri in "azione" durante questi interventi sulla persona, è simile a quanto può essere osservato in un sapiente accordatore di strumento che, attento ad ogni minima vibrazione sonora, si posiziona nello spazio in relazione al proprio strumento e lo "tocca" nei punti giusti, fino ad ottenere la risposta che desidera, come un atto d'amore. Ma ci troviamo, qui, di fronte ad uno strumento intelligente, che capisce anche i suggerimenti verbali, i richiami alla memoria di sensazioni ed emozioni suscitate da parole-chiave, associazioni psichiche... Non è new-age: è una scienza della vocalità che non trascura alcun elemento umano, che non valuta la prestazione, ma valorizza l'autenticità. Provare per credere!...

*Alessandro Cherubini*

## **MUSICA INSIEME n° 85 – Ottobre 2004**

**A Soave (Verona) con un calendario annuale**

## **Riprende il Programma di vocalità funzionale**

**Cinque corsi tematici di approfondimento sul metodo funzionale della voce ideato da Gisela Rohmert**

In cinque week-end, a partire dal 9 Ottobre e fino a domenica 8 Maggio, si svolgerà a Soave (Verona), Hotel Roxy Plaza, il previsto seminario sul metodo funzionale della voce ideato da Gisela Rohmert, tenuto dai docenti **Luciano Borin** e **Luciana Del Col**. Il Progetto, proposto dal m° Claudio Ferro e realizzato con la collaborazione ed il contributo della Consulta ASAC di Verona, si articolerà secondo un percorso tematico che svilupperà i presupposti affrontati nel corso introduttivo tenutosi in Febbraio a San Bonifacio (v. *Musica Insieme*, n. 83 e n. 84). Questi i temi affrontati nel corso dei cinque incontri: *9/10 ottobre 2004* - la laringe (anatomia-fisiologia e aspetti funzionali); *27/28 novembre* - la percezione uditiva; *15/16 gennaio 2005* - i parametri del suono e il loro rapporto con i principi fondamentali dello sviluppo del suono; *12/13 marzo e 7/8 maggio* - lo sviluppo del suono: orientamento sensomotorio e training isometrico nella funzione vocale (in due distinti livelli). I destinatari sono cantanti, insegnanti, attori, direttori di coro, coristi, logopedisti, professionisti della voce, ecc. e/o più in generale quanti desiderino migliorare la propria funzione vocale. È prevista la partecipazione di allievi uditori.

### **MUSICA INSIEME n° 84 – Maggio 2004**

*Dopo il corso di San Bonifacio*

## ***Corpo e voce***

**Riflessioni a margine del laboratorio vocale sul metodo Rohmert**

L'esperienza del "far musica" non può prescindere dalla conoscenza dei materiali utilizzati. Quale musicista potrebbe pretendere di affrontare un concerto senza conoscere il proprio strumento, le sue caratteristiche fisiche, la sua sonorità? La musica non è fatta di intenzioni, ma di esperienza, di prove e sperimentazioni, di fatica e di curiosità. E allora ecco il musicista intento a conoscere, tastare, accarezzare, accordare e scaldare il proprio strumento prima di ogni prova. E farlo proprio, con amore: appropriarsene fisicamente, conoscerne *la voce*. Trasformarlo in un prolungamento del proprio stesso corpo. Per citare Delalande, ad esempio, nella produzione del suono con gli strumenti a fiato: *"Inizialmente il suono parte dall'interno del corpo. Parte dai polmoni, da tutto l'apparato respiratorio... Poi arriva all'estremità delle labbra; quindi c'è un contatto veramente molto stretto; lo strumento è veramente il prolungamento del corpo"* ( F. Delalande, *Le condotte musicali*)

Nell'esperienza di ognuno di noi (pensiamo al gioco del bambino) la conoscenza dei materiali sonori precede la competenza musicale: ne è la condizione primaria.

Quando la musica, infine, si fa *insieme*, il corpo sonoro non è la semplice somma di elementi, ma è la relazione delle parti: è il sentirsi parte di un unico ambiente sonoro.

Ma il suono non è lo strumento: è la sua voce; lo strumento è il veicolo, il corpo attraverso cui il suono si produce. E allora occorre conoscerne le caratteristiche, i punti di migliore risonanza, le particolarità che lo rendono unico, che lo distinguono da ogni altro strumento anche della stessa specie. Scoprire l'individualità di ogni strumento ci consente di saperlo governare, di saperlo mettere in relazione con gli altri strumenti, di renderlo parte di quello stesso corpo collettivo che è l'orchestra, o, nel nostro caso, del coro.

Ecco cosa significa scoprire e valorizzare la propria individualità vocale.

Questo è l'insegnamento di Gisela Rohmert (v. *Musica Insieme*, n° 83, gennaio 2004, pag. 9).

Chi ha avuto la fortuna di frequentare il corso tenuto a San Bonifacio (Verona) dai maestri Luciano Borin e Luciana Del Col, nel mese di febbraio, ha potuto sperimentare, con metodo (per molti) nuovo, le sonorità del proprio corpo. Perché è il corpo lo strumento dei cantori: la voce è il suono che esso produce. Ed ognuno, prestando attenzione alle posture, al tono muscolare, ai risuonatori, è stato guidato alla scoperta della propria individualità sonora. Nessuno standard, nessuno "stile ideale", ma diciotto (tanti quanti eravamo) diverse strade, per emettere quel suono proprio, personale, inconfondibile ed in grado di fondersi con gli altri, per diventare corpo collettivo. Abbiamo sentito (alcuni di noi per la prima volta!) la nostra voce autentica. Sono bastate poche ore, in gruppo e con tre

interventi personalizzati per ciascuno, per saggiare le proprie reali potenzialità. Abbiamo assistito ad autentiche metamorfosi vocali ed espressive. Anche con l'ausilio di strumenti di simulazione e di "facilitazione propriocettiva", come il palloncino semi-gonfio, il muro, le mani a conchiglia, e con esercizi psicomotori e tonico-fonici, ben più efficaci di ogni consiglio tecnico calato dall'alto, perché disciplinati secondo principi di sinergetica ed ergonomia elaborati con metodo induttivo.

Il corso sul metodo funzionale Rohmert, realizzato con il contributo della Consulta di Verona e grazie all'organizzazione di Claudio Ferro (direttore del Coro PES di San Bonifacio), vuole essere il primo momento di un programma di formazione per coristi e direttori, che riprenderà nel prossimo autunno, con la ripetizione del modulo propedeutico per nuovi iscritti e l'attivazione di un secondo livello per chi ha già frequentato il primo.

*Alessandro Cherubini*  
Consigliere regionale - Verona

## **MUSICA INSIEME n° 83 – Gennaio 2004**

### **Interessante proposta di formazione a San Bonifacio**

### **Introduzione al metodo funzionale "Gisela Rohmert"**

Avrà inizio in febbraio a San Bonifacio (Verona) un **corso di vocalità secondo il metodo funzionale "G. Rohmert"**, organizzato dal m° Claudio Ferro, direttore del Coro PES, in collaborazione con la Consulta ASAC della provincia di Verona.

L'intero programma, condotto dal m° **Luciano Borin** (diplomatosi in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro con C. Battel e Composizione con W. Dalla Vecchia, ed attualmente docente di Didattica della Musica presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova), prevede tre livelli di intervento: un primo livello sui principi fondamentali del metodo funzionale Rohmert (fisiologia, acustica, sinergetica), con un'introduzione pratica alle esperienze corporee (con particolare riferimento alla relazione tra corpo e suono) e, successivamente, due corsi tematici per lo sviluppo del suono (orientamento sensomotorio e training isometrico nella funzione vocale).

*Il metodo funzionale della voce di Gisela Rohmert, sperimentato a Lichtenberg (Germania), si sta velocemente affermando per la qualità dei suoi risultati. Esso è rivolto a tutti gli operatori che s'interessano al suono, come: cantanti, strumentisti, attori; ma anche a coloro che lavorano usando spesso la voce, come insegnanti, addetti alla comunicazione, professionisti legali e tutti coloro che vogliono entrare in un contatto migliore con se stessi, tramite questo nuovo e fondamentale metodo di approccio alla voce umana. Il punto di partenza fu, nel 1980, un progetto di ricerca scientifica dell'Istituto di Ergonomia del Politecnico di Darmstadt dove insegnava il Prof. Rohmert. Lo scopo del progetto fu di definire un concetto pedagogico del canto e anche di stabilire i principi di una nuova teoria delle funzioni vocali che fossero anche traducibili nella pratica. All'inizio, lo studio fu concentrato sulle problematiche ergonomiche del corpo. In seguito, tramite un vasto metodo di misurazione fisiologica e acustica, i ricercatori hanno trovato alcune connessioni molto importanti tra il corpo e la voce, per cui sono state approfondite numerose tecniche corporee per tentare di determinare la loro influenza sul suono vocale. Nel corso del tempo, rapportandosi alle conoscenze della Sinergetica (la scienza che approfondisce l'auto-organizzazione della struttura indipendentemente dai singoli elementi), il campo della comprensione della voce e della pedagogia della musica si è ampliato enormemente e ha condotto ad una nuova comprensione del suono. Il punto cruciale di questa nuova pedagogia è lo sviluppo di una raffinata percezione di tutti gli aspetti del suono della voce umana. Chi regola la trasformazione del suono-corpo-energia è la percezione, la ricettività rivolta al suono e non un principio motorio-muscolare che controlla o comanda. Questo nuovo tipo di comprensione della funzione vocale mette in grado oggi di postulare le seguenti qualità per una funzione sana della laringe:*

- libertà e leggerezza del cantare
- grande resa vocale
- indipendenza dall'età
- limitazione dell'usura e dell'affaticamento degli organi vocali.

Il corso introduttivo, rivolto a direttori e coristi, fino a 12 partecipanti, avrà luogo presso la scuola elementare "Sandri" di San Bonifacio, nei giorni 21 e 22 febbraio 2004, per una durata di 10 ore.

*Alessandro Cherubini*



\* Dal 2009 la gestione didattica del Corso Rohmert "Metodo Lichtenberger® Institut" di Lonigo si avvale della collaborazione dell'**Associazione Culturale MiniTeatro Immagina** di Verona, impegnata a livello formativo in ambito teatrale e musicale (v. scheda informativa sotto)

---

## **ASSOCIAZIONE CULTURALE MINITEATRO IMMAGINA (scheda informativa)**

**MiniTeatro Immagina (MTI)**, attivo in provincia di Verona dal 1993, unisce l'esperienza dei laboratori d'animazione e del teatro in situazione pedagogica a quella del teatro di ricerca, supportata dall'utilizzo di tecniche multimediali e dall'uso intermediale dei linguaggi espressivi (parola - immagine - musica - movimento) sul confine tra teatro di figura, coreografia e teatro d'attore, nella ricerca di una poetica "globale". Impegnato anche sul piano didattico, nella conduzione di laboratori espressivi e corsi di formazione, e nell'allestimento di performance a carattere teatrale e musicale, MiniTeatro Immagina si fa promotore del metodo della Globalità dei Linguaggi ideato da Stefania Guerra Lisi. Selezionato al Concorso Internazionale "La Musica Contaminata" di Como (1994), dal '95 al '99 ha partecipato ogni anno all'Estate Teatrale Veronese ed alla rassegna provinciale "Notti nei giardini d'Europa". Nel '98 l'opera/studio "Escuriale - Un re in ascolto" è stata presentata al 3° Convegno Nazionale di MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, su invito dei docenti Stefania Guerra Lisi e Gino Stefani. Nel 2007 ha partecipato all'*Evento Beuys - 52ª Biennale d'Arte di Venezia* - con la performance "Voci in Cammino", citata nel volume *Art Ri-Bel* di S. Guerra Lisi (ETS, Pisa 2008) e replicata in manifestazioni interculturali e convegni (tra cui il 13° Convegno Nazionale GdL - Riccione 2008). Nel 2009 ha partecipato al Progetto regionale per il Veneto "Serenissima Musica 2009" (promosso dal Gruppo Scolastico Regionale per le attività pratico/musicali - USR Veneto) allestendo l'opera teatrale interattiva "Allegro Mesto" di F. Ferrarin (prima rappresentazione: Legnago, Teatro Salieri, 4 giugno 2009).

Dall'inizio della propria attività, MiniTeatro Immagina ha realizzato diverse produzioni teatrali, musicali e coreografiche (teatro, antologie poetiche, monologhi, performance, happening, concerti in multimedialità, drammi sacri, lezioni-concerto, ecc.) recensite dalla stampa e dagli organi di informazione radiotelevisiva. Dal 2000 ha intensificato la propria attività didattica, promuovendo nelle scuole e nei centri educativi corsi e laboratori di carattere teatrale, musicale e artistico in genere, anche in collaborazione con artisti professionisti e docenti di diverse discipline della comunicazione e dell'espressione.

In ambito di didattica dell'espressione vocale promuove corsi e seminari con la collaborazione di docenti diplomati presso il Lichtenberger Institut (RFT) con il metodo funzionale di Gisela Rohmert.

Il gruppo teatrale MTI, sorto come emanazione del Centro di Educazione Musicale "G. Zinetti" di Sanguinetto (Vr), si è costituito in associazione il 25 Luglio 1995.

---

